

Amici

Nervè 5 Marzo
58

Non ho potuto rispondervi prima, perché fui a letto
ed ebbi un galoppo - sto meglio ora ma non bene.
Vi legnate a torto della germonenza del mio stato
giovanile - se vi ricordate una volta vi battevano 2 pugni
grandi di piante - voi ne volete 8-10 - poi ancora
finalmente due di Cossicini per governare certi luoghi,
ed ora 8-10 ancora e divarzi da quelle che avete.
Voi siete padroni di fare quello che volete, e sopra ciò
non mi sentirete parlare mai più. Vi dirò solo che
se anche io potessi avere 8-10 piante divarzi da quelle
che avete (divarzi) le pagherei 100 lire l'una senza
pillabare. Del resto voi siete avvedutissimo, e vi curate
giocosamente senza cattivo animo, mi fate con queste piante
il maggior male possibile, un male radicale, ed innalzate
una barriera insormontabile fra noi due, e Dio non voglia
che voi siate la cagione (innocente) che io vi sentirò ingrato,
nulla meno la mia volontà ed il mio cuore, che approprio
ed amarmi per sola simpatia, e non per interesse.
Speravo che interrogati bene aveteste il vostro vero principio
queste mie espressioni - aveva in animo di dirvelo
a voce, ma non mi bastò mai l'animo quando vi fui
vicino, perché in voi allora vidi sempre l'amico Vignani,
e mai il professore di Botanica, e poi non volea sembrarmi



ne' interessato ne' ingratò, come j'ero non lo farai
 mai finche vivo. Credo che avrai potute battere
 la flora del mondo attuale, era disposto a fare
 qualunque scampio, qualunque cosa che ti piaceva
 ordinarmi anche nelle piante fossili della Balmaia.
 Ricominciavo mi vidi un certo diritto per la Balmaia, ne
 ho aspettato a dividere con voi quelle scampie come lo
 giuravi, o dire meglio quella poca grafica che ho, ne per
 la Balmaia soguai tutti di esservi utile, mi j'era
 che voi mi rimunereste col non porre il piede sul mio
 mio campo, in quel campo del quale ho voruto
 la mia salute e d'un poco le mie sostanze. Non vi vogli
 dire di più, perché j'ero che col vostro talento e perspicacia
 intendete quello che non voglio dire.
 Vi dirò finalmente, se non ve l'ho mai detto, che io ho pagato
 tanti denari per piante fossili, più che non compravero
 le mie piante, per fare una raccolta copiosa che attirasse gli
 sguardi del governo, e per potermene giudicare giovare, e ridonare
 ai miei figli quella parte di Balmaia, che conquistasti per di
 loro loro rubata. Voi acquistando piante fossili delle mie
 località per l'orto, mi vorrete ogni giorno probabile, ed a
 probabile lo vorrete impossibile. — Socrate non vi parlavi
 mai più come sopra in lo processo.

p.s. per non mettervi in pericolo anche di "dipartimento".

Scusatelo se non ancora vi ho mandato qualche cosa per d'informarmi
 la mia gratitudine del favore che mi avete fatto con Carlo — Vi
 mandavo pure i Gespi — sono dietro a colorarli — Il prezzo del
 libro è originario è 30 franchi — ma lo farò d'intervallo, e della
 futura settimana vi mandavo col Goldschmidt anche il Lamouroux. Addio
 di tutto cuore il vostro
 Chavany in piedi.

100

Al Chiar. Prof. Roberto De Vigiari

Padova

gale d
di lo
1000
2/5

1000